

Discorso di insediamento a Consigliere Comunale

Montesilvano, 7 febbraio 2008

Presidente,

signor Sindaco

e finalmente colleghi Consiglieri,

permettetemi in questo mio primo intervento, da Consigliere Comunale, di ringraziare i tanti cittadini di Montesilvano che, con il loro voto, mi hanno voluto qui con Voi in qualità di Consigliere Comunale.

Credetemi, in questi sette mesi di Amministrazione Cordoma, molti, anzi forse, tanti, di quei cittadini che mi hanno accordato la propria preferenza, nelle ultime amministrative, hanno avuto grandi difficoltà a capire, o forse hanno capito benissimo, il perché del mio allontanamento dalla politica. Molti di loro hanno avuto difficoltà nel capire le scelte della segreteria provinciale dell'UDC che, invece di agevolare l'azione e l'insediamento, in questo alto consesso civico cittadino, del Segretario comunale del Partito, né ha ritardato l'ingresso.

Oggi, signor Sindaco, è proprio loro che devo ringraziare prima di tutto, perché loro non mi hanno mai scaricato, ma anzi, insieme con me, hanno continuato a credere nel cambiamento, perché hanno creduto anche in Lei.

Non a caso, signor Sindaco, ricordo ancora le nostre azioni comuni nella consigliatura Cantagallo. Lei segretario comunale di Alleanza Nazionale ed il sottoscritto segretario comunale dell'UDC. Insieme, tante volte anche con l'amico Ermanno Falco, allora segretario di Forza Italia, ci siamo ritrovati senza armi e con un esercito di pochi volontari, a combattere un sistema che, ancora oggi, ha ben all'opera, parafrasando un termine usato da Giampaolo Pansa, i propri "gendarmi della memoria".

È da allora colleghi Consiglieri che è maturata la mia scelta di poter fare di più e forse meglio. È l'amore che nutro per la mia città, forte anche degli

insegnamenti della Chiesa, che mi ha spinto ad impegnarmi in quel bellissimo campo che è la politica. L'amore per una città che mi ha visto all'asilo comunale di Villa Carmine, alle scuole elementari di Via Arno, alle medie di via San Francesco e poi ancora nel locale istituto tecnico per ragionieri. È l'amore per Montesilvano, città dove da sempre vivo e lavoro, dove nel locale cimitero riposano i miei genitori e che, nella sua storia, ho seguito per tutta la consiliatura Cantagallo come cronista del quotidiano Abruzzo Oggi, che mi ha spinto ad un impegno in prima persona verso la Politica con la P maiuscola. In questo percorso sono state tante le persone che mi sono state vicino incoraggiandomi ma sono anche molte quelle che, deluse e forse disilluse dalla politica, mi hanno consigliato di lasciar perdere il tutto.

Non vi nascondo che stare qui oggi, tra voi, seduto tra i banchi del Potere, mi crea un certo imbarazzo ma questo, mi spinge anche a dare il meglio di me, proprio per dare voce a chi non ha voce, per dare una speranza a quei poveri cristi che non hanno un santo in paradiso.

Come ha detto dal filosofo tedesco Frierich Nietzsche: "il potere rende stupidi". Sappiamo bene che, troppo spesso, le persone al potere sono indotte a pensare, proprio perché al potere, che sono migliori, più capaci, più intelligenti. Non cadiamo in questa falsa certezza, anzi aiutiamoci a vicenda affinché nessuno di noi cada in tale tranello. Siamo qui perché vogliamo fare politica e non perché siamo i migliori. Siamo qui perché sappiamo bene cosa sia la politica.

Ricordo sempre le parole del Papa Paolo VI: "la politica è la più alta forma di carità cristiana". Riappropriamoci sempre del vero significato della Politica. Siamo al servizio perché la politica è composizione di interessi, confronto onesto e leale, ascolto, capacità progettuale.

Ricordo ancora bene ancora le parole che Lei, signor Sindaco, mi ha detto quando ha avuto modo di comunicarmi il mio ingresso tra i banchi del Consiglio: "siamo noi oggi, a dover amministrare questa Città, siamo noi che dobbiamo dare il massimo per fare meglio, per fare di più". Grazie signor Sindaco per quelle parole di benvenuto e di incoraggiamento.

Sono qui oggi tra voi proprio per questo. Per mettere al servizio della nostra Città, il mio umile servizio di Consigliere comunale. Sono qui tra voi facendo mio un concetto tante volte enunciato dalla dottrina sociale della Chiesa, quello dell'assunzione di responsabilità. C'è un tempo per ogni cosa. Oggi, per me, è arrivato il tempo dell'assunzione delle mie responsabilità. Collaborare insieme con voi, colleghi Consiglieri, per la costruzione di una società migliore, di una città più a misura d'uomo. È arrivato il tempo in cui una nuova classe politica ha sulle spalle il duro compito di riportare la Politica, almeno quella cittadina, sui giusti binari perché, amministrare la cosa pubblica è servizio di responsabilità fondato su una coscienza retta, dalla quale non si prescinde in base alle cordate o alle clientele politiche. Il vero servizio lo compiamo a partire dal rispetto del diritto e del bene comune perché, sono convinto, che nel marasma odierno, è possibile restare integri anche se non sempre con successo, sono convinto che ci rende molto più uomini un dignitoso silenzio di distacco, onesto ed operoso, che la denuncia usata come ritorno di immagine o come frusta alla Savonarola.

Insieme, Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri, so che tutto questo è possibile. Insieme, per il bene di Montesilvano, so che possiamo farcela.

Grazie

Oscarò Biferi

Consigliere Comunale UDC